

Data	Testata	Edizione	Pagina
07.12.15	Gazzetta del Sud	CS	19

“Cambia Paola” e il comitato salute pubblica chiamano in causa il Comune

Acqua inquinata, ancora dubbi dopo i risultati dei laboratori

L'ente sostiene che solo una piccola carica batterica sussiste al serbatoio Ferrera, ma la Sorical smentisce

Francesco Maria Storino
PAOLA

Solo alla sorgente Varco del Tasso l'acqua era inquinata? E la seconda ordinanza - come riferisce Sorical - è stata emanata prima ancora dei risultati di laboratori? Quesiti inquietanti. Gli stessi che riprendono anche “Cambia Paola” e il Comitato salute pubblica. Sorgono dubbi che la situazione si sia completamente ristabilita. Il Comitato parla di «bugie del sindaco alla cittadinanza». E lo invitano a «trarne le conseguenze evitando la vergogna».

Se le cose stanno come sostiene la società per le risorse idriche regionale il Comune farebbe bene a ricercare le vere cause dell'inquinamento. Non è chiaro perché mentre da un lato l'ente ritiene che solo una piccola carica batterica sussiste ad oggi in entrata al serbatoio Ferrera (Sorical) di Tenimento, la stessa Sorical rende edotto che è tutto falso. Paola è servita dai grandi acquedotti Badia e Ferrera che recapitano la risorsa idrica presso i serbatoi comunali di Fosse, Carceri, Petrarro-Tenimento, Paola alta, San Salvatore ed i serbatoi regionali Paola basso e Paola medio. Concorrono all'alimentazione idropotabile anche le acque provenienti

dallo schema acquedotti stico Scaglillo (a gestione promiscua) affidato solo in parte a Sorical le cui acque vengono raccolte ed addotte fino al nodo di riunione (San Miceli) presso il quale il Comune di Paola provvede in tutta autonomia a miscelarle con altre risorse idriche provenienti dalla sorgente comunale “Varco del Tasso” e così ad alimentare i serbatoi comunali San Miceli e Paola Alto.

Le sorgenti comunali di “Varco del Tasso” alimentano inoltre indipendentemente gli altri serbatoi comunali di Castagnelle, Serricelle oltre che appunto San Miceli. Quelli all'attenzione appunto di Asp e Nas. Sorical quindi rende noto che «le analisi



Basilio Ferrari
sott'accusa: «Invece di dare informazioni se la prende con chi denuncia abusi»

Focus

● Acqua, amministrazione nella bufera. L'opposizione e i movimenti attaccano e nel frattempo il 10 dicembre terrà un apposito sit-in in piazza IV Novembre. Lo stesso è stato promosso dall'associazione Paolab, organizzato dalle rappresentanze studentesche degli istituti di scuola superiore di Paola, da Rete dei beni Comuni, Auser, Uniauser, Wwf O.A Calabria Citra sede del tirreno cosentino. L'iniziativa avrà come tema la tutela dei beni comuni. Nei giorni scorsi sono stati contattati tutti i rappresentanti studenteschi degli istituti d'istruzione superiore di Paola con lo scopo di rendere gli studenti parte integrante dell'iniziativa, invitandoli sin da adesso ad intervenire nella discussione. Paolab insieme alle altre associazioni che in questi giorni stanno aiutando durante questa fase organizzativa ci tiene a far sapere che quello di giovedì prossimo è un incontro pubblico indetto per discutere di idee programmatiche. (f.m.s.)

di laboratorio effettuate dall'Arpacal sui campioni prelevati dall'Aspevidenziavano una non conformità di natura microbiologica dell'acqua di provenienza comunale all'esito della quale veniva proposta dalla stessa Asp l'adozione di misure di limitazione della risorsa idrica limitatamente però ai soli distretti di reti e frazioni direttamente sottese ai serbatoi comunali.

“Cambia Paola” si chiede: «è vero quello che scrive Sorical, che l'acqua è stata dichiarata nuovamente potabile presumibilmente prima ancora che fossero pronte le refertazioni di laboratorio? E perché alcuni consiglieri comunali sono stati cacciati in malo modo dall'ufficio tecnico solo per avere richiesto i dati che il Comune ha il dovere di rendere pubblici. Il sindaco Ferrari anziché prendersela con chi denuncia abusi e disservizi deve dare informazioni».

Pare che nei giorni immediatamente precedenti l'ordinanza del 27 novembre, personale del Comune e di Laopools sia intervenuto in tutta fretta al serbatoio di Fosse-Badia. Ma per fare cosa? C'è un nesso con le due ispezioni disposte dai Nas? Che senso ha citare alcune strade ancora afflitte dalla non potabilità senza specificare precisamente quali sono le zone? ◀